

LA RIFORMA Quasi tutti docenti dal meridione, ma i posti da coprire erano 406 Buona scuola, assegnate 80 cattedre

Raffaella Iannuale

VENEZIA

Sono stati assegnati solo un'ottantina di posti, quasi tutti a docenti del Sud Italia. Tanti sono arrivati da Napoli, ma c'erano anche insegnanti che sono giunti da Puglia, Calabria e Molise. A parte una prof che arrivava da Bolzano, quasi tutti gli altri sono meridionali e ieri si sono presentati alla convocazione dell'Ufficio scolastico provinciale per ottenere l'assegnazione della sede. Un'ottantina quindi i ruoli andati a buon fine nella "fase b" del ministero, quella prevista dalla Buona

scuola, a fronte di 406 posti disponibili in tutto il Veneziano. Questo significa che in provincia di Venezia il Miur aveva assegnato 406 nuovi posti da immettere in ruolo e che alla fine solo ottanta saranno occupati da personale che ha ottenuto il contratto a tempo indeterminato. Tutti gli altri andranno a supplenti che verranno nominati dai presidi attingendo i

LE COPERTURE

Trecento insegnanti saranno precari

nominativi dalle graduatorie d'istituto. E quindi sono più di 300 i posti che potevano diventare in ruolo e che invece saranno occupati da precari. Questo perché per molte materie le graduatorie ad esaurimento, da cui si attingevano i ruoli, erano ormai agli sgoccioli. A questo si è poi aggiunto che la legge permetteva ai docenti di rinviare l'immissione in ruolo a settembre del 2016 se avevano già ottenuto una supplenza fino alla conclusione dell'anno scolastico nella provincia di provenienza. «Quindi sarà un anno scolastico che parte ancora una volta all'insegna dei supplenti che andranno

ad occupare i posti di ruolo che non sono stati assegnati - spiega Fabio Barina e Alessandra Michieletto della Gilda - noi ci auguriamo che tutti questi insegnanti che vengono dal Sud possano riavvicinarsi presto a casa, ma questo vuol dire che le scuole sono ancora sguarnite di personale stabile». Critico sulla vicenda Michele Nudo segretario generale della Uil-scuola: «Una riforma sbagliata che sposta le persone da una parte all'altra dell'Italia come ha dimostrato la grossa affluenza dei docenti giunti dal Sud».

© riproduzione riservata

